

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.06.2019

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione apertura domenicale festiva di una farmacia ad Orbassano

Presidente

Passiamo all'ultima mozione, punto n. 12: Mozione apertura domenicale di una farmacia ad Orbassano.

L'ha presentata il consigliere Taglietta, l'avevamo momentaneamente sospesa in attesa di documentazione integrativa da parte della parte competente della farmacia all'interno della nostra R.S.A. e quindi adesso possiamo ulteriormente approfondirla a seguito dei dati che sono stati forniti. Prego consigliere Taglietta, vuoi dire ancora qualcosa? Prego.

Consigliere Taglietta

Grazie Presidente. Giusto per ricordare la mozione che era l'apertura domenicale e festiva di una farmacia ad Orbassano. Attualmente nelle giornate festive i cittadini di Orbassano non possono sempre usufruire del servizio di una farmacia aperta nel territorio di Orbassano in quanto l'apertura viene effettuata a turnazione sui vari Comuni limitrofi: Beinasco, Rivalta, Piovascò, Bruino e Volvera. Rilevato che la farmacia svolge un servizio pubblico essenziale di primaria importanza per la cittadinanza, spesso per la mancanza di un servizio di trasporto pubblico molti cittadini non possono usufruire del servizio farmaceutico nelle giornate festive, esempio apertura festiva della farmacia di Borgaretto, con grave disagio e possibile danno alla propria salute. La città di Orbassano è attualmente sede della Guardia Medica del Distretto sanitario Beinasco Borgaretto Rivalta Piovascò Bruino e Volvera, di conseguenza risulta di fondamentale importanza affiancare anche un'apertura festiva di una farmacia locale. Considerato quindi che è ormai necessario ed essenziale fornire alla cittadinanza di Orbassano un servizio farmaceutico per tutti i giorni dell'anno, altre realtà regionali e locali godono da tempo di aperture festive comunali nelle farmacie. Nel Comune di Orbassano sono

presenti sette farmacie di cui due di proprietà comunale. Ai sensi dell'art. n. 4 della L.R. del 14.5.91 n. 21 il Sindaco disciplina gli orari di apertura e chiusura delle farmacie in accordo con l'organo di gestione. Impegna il Sindaco la Giunta e l'assessore competente di adoperarsi per consentire l'apertura diurna di una farmacia nel territorio di Orbassano per tutti i giorni dell'anno. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie consigliere Taglietta per averla riletta. Consigliera Mesiano, prego.

Consigliera Mesiano

Avevo già espresso qualcosa l'altra volta perché io ci lavoro in Guardia Medica e quindi bene o male il flusso dei festivi e prefestivi ma soprattutto dei festivi lo conosco bene e avevo già espresso il mio giudizio personale allora che non era una cosa secondo me fattibile per un semplice motivo, che ci sono anche altre regole e altre cose da rispettare. La legislazione prevede che l'apertura domenicale delle farmacie sia soggetta a turnazione che viene disposta dall'autorità sanitaria; di conseguenza prevede che il lavoratore è tenuto a coprire solo ed esclusivamente le domeniche di turno, e non quelle non di turno, cioè praticamente delle domeniche in più, in quanto lo stesso organo che tutela i lavoratori prescrive nella domenica un giorno di riposo tassativo. Per cui gestire le domeniche il commerciale avrebbe anche difficoltà di tipo organizzativo poiché l'azienda è tenuta a rispettare le disponibilità o meno del lavoratore. Per evitare questo problema sindacale è fare anche le notti domenicali cioè fare la domenica intera come turno fisso, ma proprio il fare la domenica con turno sposta anche il problema sul versante economico. Bisogna anche vedere l'introito che c'è nelle farmacie durante il turno e diciamo che normalmente funziona così: il cliente entra con la ricetta per poter avere il farmaco, poi si guarda intorno compra altre cose e quindi l'introito della farmacia aumenta perché le farmacie non offrono solo farmaci, ma offrono anche tantissimi altri servizi. Diciamo che non c'è un grande afflusso durante un turno festivo e anche aprire una farmacia nel nostro territorio andrebbe in concorrenza anche con le farmacie che d'obbligo devono fare il turno alla

farmacia che compete. Quindi economicamente diventa gravoso. ... No, non lo fanno, quali altri Comuni lo fanno? ... Rivoli ha una farmacia che è aperta H24 è una scelta della farmacia, è aperta H24/365 giorni l'anno, vuol dire che c'è un turnover, hanno visto che c'è un territorio più ampio e quindi di conseguenza possono permettersi il lusso di poter pagare uno straordinario. Impiegare due lavoratori, minimo, gestire il locale riconoscere il rimborso compensativo che lascia sguarniti i giorni normali di servizio, perché se io faccio lavorare quella domenica che non è di turno il farmacista, il giorno dopo ha diritto al riposo, quindi avendo diritto al riposo che faccio? Diminuisco il lavoro nell'altra farmacia, dovrei assumere qualcun altro che faccia questo turno - sto parlando in termini tecnici - e non è economicamente funzionale. Allora impiegare due lavoratori minimo, gestire il locale, riconoscere il riposo compensativo che lascia sguarniti i giorni normali di servizio in settimana quando c'è il core business dell'attività determina una antieconomia soprattutto su un periodo esteso come può essere un esercizio annuale. Per coprire i costi si dovrebbero staccare almeno 300 scontrini a domenica e invece sicuramente se ne staccano molti di meno, e si aggiunga che per riconoscere i riposi, si scopre il servizio negli altri giorni con un impatto commerciale reale negativo.

Presidente

Grazie consigliera Mesiano. Prego consigliere Taglietta.

Consigliere Taglietta

Collega, quello che hai spiegato è tutto giusto, ma qui l'intento è diverso, molto diverso. Poi a noi non interessa un H24, interessa che copra una fascia oraria anche minima, qui l'intento è sociale, è diverso l'intento, perché se andiamo a vedere l'economia della farmacia allora dobbiamo togliere tanti servizi, purtroppo. È considerato che i cittadini di Orbassano non possono sempre usufruire del servizio di una farmacia aperta nel territorio di Orbassano in quanto l'apertura viene effettuata a turnazione nei vari Comuni limitrofi, quindi Beinasco, Borgaretto, Rivalta, Piossasco, Bruino, eccetera. Attualmente nelle giornate festive i cittadini di Orbassano non possono sempre usufruire del

servizio di una farmacia aperta nel territorio di Orbassano. Come gruppo del Partito Democratico di Orbassano nel mese di dicembre avevamo chiesto un intervento diretto del Sindaco e della Giunta comunale di Orbassano per consentire l'apertura festiva di una farmacia nel territorio di Orbassano. Oggi l'intenzione vostra è comunicare che praticamente la mozione non è valida per voi? È questo?

Presidente

Grazie consigliere Taglietta. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Noi abbiamo fatto una valutazione anche chiedendo proprio allo stesso direttore delle farmacie di illustrarci anche perché lui ne ha il polso della situazione, quindi ci sanno dare le corrette indicazioni. Questa mozione va contestualizzata, sono differenti gli aspetti che bisogna tenere in considerazione; uno è come giustamente diceva la consigliera Mesiano il diritto del lavoro. L'apertura domenicale si inserisce all'interno di un concetto di guardia farmaceutica, all'interno di turnazioni differenti sui vari Comuni come è stato detto. Quindi già per fare una cosa del genere bisognerebbe chiedere l'autorizzazione, e quindi questo è il primo punto; poi c'è l'aspetto dipendenti che hanno un rapporto di lavoro ben specifico, i loro contratti chiaramente parlano di riposi specifici, parlano di lavoro straordinario, parlano di organizzazione all'interno di attività ben definita, che è quella dei turni sui differenti territori. C'è un aspetto economico: il numero delle ricette, i prodotti non medicali, i servizi, il check up, sangue, urine, intolleranze, le urgenze; ecco anche qui la verifica di quello che è il traffico di servizio che c'è all'interno di una farmacia nelle domeniche e durante la settimana, questo è un altro aspetto importante. Da quello che viene fuori la domenica le ricette sono tendenti allo zero: meno di cinquanta in quanto gli studi dei medici di base sono chiusi ed è solo la Guardia Medica che emette ricette, come diceva prima la consigliera Mesiano, e la gente naturalmente che cosa fa? Va in Guardia Medica e bypassa e va in pronto soccorso. Quindi entra meno gente e compra in generale meno; significherebbe per tenere una domenica aperta avere due unità per gestire il

locale, riconoscere il riposo compensativo; questo naturalmente farebbe sì che i giorni laddove invece il regime di vendita e per le ricette e per gli altri servizi è a pieno regime, vorrebbe dire avere una perdita quindi un non servizio coperto. Per coprire i costi, hanno fatto anche questo studio, si dovrebbero staccare circa 300 scontrini a domenica e invece sicuramente se ne staccano molti meno. La turnazione è fatta su 25 farmacie del Distretto, i dati, e questi ci vengono riportati, i dati degli ultimi turni domenicali festivi documentano i seguenti scontrini: domenica 8.7.2018: 151, domenica 14.10.2018: 132, domenica 1.5.2019: 163, ed è un festivo non domenicale. Si calcola che la perdita economica è di circa 350 euro. Inoltre nelle domeniche di turno gli orbassanesi che entrano nelle farmacie non superano il 15-20% degli ingressi. Quindi sono 150 scontrini ... il 25% di questi, prendiamo 151, 132, 163, facciamo la media matematica sono 150: sono esattamente la metà per questo il 25% di questi sono orbassanesi. Quindi vorrebbe dire rimettere in discussione un'organizzazione non da poco, avere dei costi rilevanti, per effettivamente un servizio che non dichiara proprio tutta questa esigenza di essere aperto, di essere modificato. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Consigliere Taglietta, prego.

Consigliere Taglietta

I dati da chi sono stati forniti? Magari i cittadini neanche lo sanno che è aperta la farmacia, è un servizio ... è logico che è un discorso diverso, questo.

Sindaco

Se è un discorso di comunicazione, di miglioramento della comunicazione, è un altro discorso, cioè qui stiamo parlando dell'apertura di una farmacia di domenica ad Orbassano. I dati qui parlano chiaro, non c'è questa esigenza, non traspare, non si evidenzia questa esigenza. E sono dati oggettivi, dati che ci vengono forniti da chi svolge questo lavoro.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Forse c'era la consigliera Mesiano che voleva integrare?
Prego consigliera Mesiano.

Consigliera Mesiano

E se non bastano i dati delle farmacie che sono dati che si vedono, posso assicurare che ne ho fatte di domeniche e di festivi e di orbassanesi in Guardia Medica sono veramente pochi, perché noi gestiamo un territorio molto grande. Quindi non si può fare un servizio per pochi, soprattutto se è un servizio che costa tanto.

Presidente

Grazie consigliera Mesiano. Taglietta, prego.

Consigliere Taglietta

Noi come gruppo del Partito Democratico rispondiamo a questa opposizione per il fatto che non si può barattare la salute di cittadini malati con il denaro, la salute non è un tornaconto economico, non lo sarà mai, la farmacia è un servizio pubblico essenziale di primaria importanza per la cittadinanza di Orbassano, infatti in altri Comuni c'è sempre almeno una farmacia aperta nei giorni festivi, sempre. La convenienza economica è certamente importante, ma se non è utile aprire una farmacia per otto ore giornaliere si potrebbe aprire almeno per quattro ore al giorno al fine di fornire un servizio minimo. Alla salute della popolazione di Orbassano Sindaco non può anteporre il portafoglio, è profondamente sbagliato sia politicamente che umanamente. Questo è il mio pensiero.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Mi permetta, consigliere, questa è demagogia allo stato puro, abbia pazienza. Allora si dà un servizio alla cittadinanza dove c'è necessità e allora mi trova assolutamente d'accordo. Laddove i dati oggettivi mi dicono che mi sto

comportando bene, ci stiamo comportando bene, abbia pazienza, ma se questi sono i dati, 150 scontrini e non 300, il 20% di questi sono orbassanesi, la farmacia comunque aperta sul territorio dell'ASL TO3 c'è, perché c'è, e c'è la possibilità fra l'altro di fruire anche di farmacie private che non so se sul territorio a Torino sono aperte, quindi, mi scusi ma davvero adesso siamo al punto in cui apriamo le farmacie sotto casa, non esageriamo ... il servizio c'è, è presente e i dati non giustificano; se avessero giustificato sarei stata io la prima, ma i dati non giustificano e quindi io non mi sento assolutamente di poter portare avanti questo tipo di servizio e rispedisco al mittente, mi creda, la salute perché lei sa perfettamente che io lavoro da 28 anni in un ospedale, quindi questo discorso non me lo faccia, e il Sindaco non baratta proprio niente. Sono dati oggettivi per i quali io sono costretta ed è il mio dovere prendere atto di quella che è l'oggettività dei fatti per prendere dei provvedimenti, laddove sono utili laddove veramente servono. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Assessore Mana, prego.

Assessore Mana

La mia considerazione è proprio meramente pratica. Roberto tu hai 1.500 assistiti come li ho io, quanti pazienti il lunedì mattina ti vengono a dire sono andato la domenica in Guardia Medica? Uno forse, facciamo due se c'è qualcun altro che è andato in Pronto Soccorso?. Allora due pazienti per un massimalista, siano 16/17 medici a Orbassano, vuol dire la domenica facciamo 40 pazienti che hanno bisogno della farmacia? Ma se mi dicono che devono essere almeno 300 scontrini io credo che proprio questo sia un numero palese, che non serve in questo momento una farmacia aperta tutte le domeniche a Orbassano. Solo questo, considerazione da medico della mutua.

Presidente

Prego consigliere Taglietta.

Consigliere Taglietta

... Tutti questi pazienti andranno purtroppo in farmacia a prendere le medicine
... Peccato che i pazienti come voi sapete che hanno maggiori acuzie, che hanno problemi di salute sono tutti anziani, e prendere da Beinasco e andare fino a Piovascasso è veramente lungo ... Ho lavorato anche in Pronto Soccorso in chirurgia. Continuiamo a fare calcoli...

Presidente

Scusate, se facciamo questo discorso apriamo un ospedale in ogni quartiere... c'è un limite al calcolo... non ci si può appellare al concetto sanità e fare un ospedale in ogni quartiere. C'è un limite oltre al quale bisogna fare i calcoli...

Sindaco

Con questi numeri non possiamo certo cominciare un tavolo di lavoro. Facciamo così: monitoriamolo, per carità, e laddove serve ragioniamo, anche con le farmacie del territorio; ma di fronte a numeri di questo genere quanto meno dobbiamo rimandare il discorso veramente al futuro per capire se si presenta un'esigenza, se questa esigenza incrementa allora ragioniamola, e allora ne ripariamo e apriamo anche i tavoli. Ma con questi numeri come facciamo ad aprire dei tavoli? Grazie.

Presidente

Chiedo scusa se faccio una riflessione. Se Orbassano tiene aperta una farmacia tutte le domeniche il gioco delle turnazioni salta perché abbiamo verificato dai numeri che tenere aperta la farmacia la domenica fai metà scontrini di quelli minimi che si dovrebbero avere dai dati che ci hanno dato per pagarsi i costi. Quindi chiunque apra la domenica lavora in perdita. Sai che gioia che hanno tutte le farmacie del distretto se Orbassano apre tutte le domeniche, perché non ci sarà più nessun'altra farmacia del distretto che aprirà la domenica. Non faccio un discorso politico, faccio una considerazione logica: perché se lavoriamo noi in perdita che siamo ad Orbassano che siamo il Comune più grande praticamente, presumo che lavorerà ancora più in perdita quella di Borgaretto o quella di Beinasco o di Piovascasso quando tocca a loro, quindi se Orbassano garantisce il Distretto, non se lo sognerà mai più la farmacia di

Piossasco di farsi un ulteriore turno domenicale, e quindi penalizziamo di conseguenza tutto il Distretto, perché nessun altro aprirà. A mio avviso se ragiona nessun altro aprirà in contemporanea, tanto il distretto è coperto dalla farmacia di Orbassano. Cioè possiamo migliorare in questo modo dare un servizio in più ai cittadini di Orbassano, ma penalizziamo il concetto del Distretto, sicuramente, perché nessun altro, a mio avviso, aprirà più in quel giorno lì, perché dimezzano ulteriormente gli scontrini, se ne facciamo 150 ne fanno 75 per uno, dopo, quindi già lavorano in perdita, doppia perdita. Questa è una considerazione logica che emerge dai numeri, quindi francamente avevamo fatto anni fa, mi ricordo, questo tipo di analisi, 4/5 anni fa, dove si era richiesto di nuovo alle nostre farmacie di fornirci i dati, e i dati più o meno sono sempre gli stessi, non è cambiato molto da allora ad oggi come percentuale di persone che vanno in farmacia e come percentuale di utenze di Orbassano all'interno di questo numero di persone. 15-20% su 150 scontrini sono 25/30 persone di Orbassano, che non è detto che siano tutti anziani, che non è detto che non abbiano tutti la possibilità di andare alla farmacia di Pasta o di Beinasco o di Borgaretto o di Piossasco quando c'è l'altro turno. Cioè stiamo lavorando veramente contro dei numeri, perché va bene sostenere il concetto della sanità, però è evidente che il tutto va inquadrato anche in un conto economico, se no come dico dovremo fare, ragionando ed estremizzando un concetto del genere, in ogni quartiere un ospedale... estremizziamo.

Quindi io non mi dilungo oltre, chiedo se qualcuno vuole ancora fare degli interventi al riguardo altrimenti metterei in votazione la mozione n. 12: Apertura domenicale e festiva di una farmacia ad Orbassano.

Favorevoli ... 5 (Taglietta, Di Salvo, Raso, Suriani, Veneziano)

Astenuti ... 0

Contrari ... 10.

La mozione è respinta.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, sono le 23,40 si chiude il consiglio comunale. Signor Sindaco voleva intervenire? Prego.

Sindaco

Grazie a tutti, non so se ci rivedremo ancora prima delle ferie, sicuramente un consiglio ci sarà ancora. Grazie per aver sopportato questo caldo insopportabile, buonasera a tutti e buonanotte grazie.